

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL
19 AGOSTO 2016**

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 Testo Unico delle società a partecipazione pubblica:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Il comma 4 stabilisce a sua volta:

4. Gli strumenti eventualmente adottati sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

L'art. 14, ai commi 2, 3 e 4 prevede poi che:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1 (fallimento o concordato preventivo), la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento

straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

L'intento del legislatore è quello di favorire la diffusione delle informazioni nei confronti dei soci necessarie al monitoraggio dei rischi al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società.

In merito all'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale da parte di RAM si precisa quanto segue.

La Società:

1. opera con una struttura snella e trasparente caratterizzata da: organico di dodici dipendenti a tempo indeterminato, partecipazione di un solo azionista, assenza di società partecipate o controllate, gestione finanziaria incentrata su un unico conto corrente bancario;
2. a partire dai dati del Bilancio al 31 dicembre 2015 è sottoposta al controllo e monitoraggio costante e periodico della Corte dei Conti attraverso il SICE - Sistema Informativo Controllo Enti, che allo stato attuale non ha rilevato eccezioni;
3. le relazioni annuali della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società non hanno mai evidenziato particolari criticità o irregolarità;
4. le relazioni delle società di revisione non hanno mai rilevato dubbi sulla continuità aziendale;
5. non è mai incorsa nelle c.d. **"soglie di allarme"**, come individuate dalle *Linee Guida Utilitalia per la definizione del rischio ai sensi degli artt. 6 comma 2 e 14 comma 2 del*

D. Lgs. 175/2016 intese come superamento anomalo dei parametri fisiologici del normale andamento gestionale, quali a titolo esemplificativo:

- a) costi di gestione superiori ai ricavi per tre esercizi consecutivi;
- b) incapacità dei flussi finanziari in entrata originati dalla gestione di garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con istituti di credito, fornitori e proprio personale;
- c) erosione del patrimonio netto con le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi;
- d) relazioni delle società di revisione contenenti dubbi sulla continuità aziendale.

Fatte salve le considerazioni di cui sopra, la Società svolge comunque un'attività costante e periodica sulla valutazione dei rischi di una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. In particolare:

- a) ogni anno entro il mese di marzo viene elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il budget per l'anno corrente;
- b) entro il mese di luglio viene elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il preconsuntivo del I semestre ed il preventivo del II semestre;
- c) entro il mese di settembre viene effettuato il monitoraggio interno delle stime effettuate;
- d) entro la fine dell'anno nella relazione dell'Amministratore Delegato viene svolta un'analisi degli esiti delle verifiche e del monitoraggio effettuato.

Da tutto quanto sopra esposto, la Società non ha ritenuto di dover adottare nell'anno 2016 programmi specifici di misurazione del rischio aziendale come intesi dalla norma,

ritenendo validi e sufficienti, stante l'attuale configurazione societaria, i presidi sopra richiamati.

Per quanto concerne gli strumenti di governo societario previsti dal comma 3 dell'Art. 6, si precisa infine quanto segue:

- ai sensi della lettera a) la Società non ha predisposto specifici regolamenti in quanto non applicabili alla natura stessa dell'attività svolta;
- ai sensi della lettera b), a motivo delle ridotte dimensioni organizzativo-aziendali (numero di dipendenti e fatturato), la Società non ha ritenuto di dover predisporre una specifica funzione per il controllo interno;
- ai sensi della lettera c), la Società, oltre ad aderire al CCNL del Commercio e Terziario, si è dotata di un Codice Etico nonché di specifici Regolamenti interni per la disciplina delle principali attività societarie, tra cui il reperimento di personale e collaboratori, l'avanzamento di carriera dei dipendenti, l'acquisto di beni e servizi, la gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori e la gestione dell'Albo fornitori;
- ai sensi della lettera d) la Società non ha predisposto specifici regolamenti in quanto non applicabili alla natura stessa dell'attività svolta.

Roma, 18 maggio 2017

Prot. n. 1024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Cancian

